

L'innovazione tecnologica segue un moto lineare che spesso si forgia nel sangue dei teatri di guerra per poi espandersi nei mercati commerciali della società civile. I campi di battaglia contemporanei, pur riflettendo gli archetipi più antichi del conflitto umano e dando sfogo agli istinti più bassi, sono chiaramente dei grandi laboratori per la sperimentazione. Oggi assistiamo a un passaggio epocale: la transizione dalla guerra analogica alla "guerra algoritmica". Non si tratta più solo di una competizione basata sulla potenza di fuoco o sul numero di effettivi schierati (quindi sull'hardware...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)